

## Publicazioni Recenti

L'assicurazione delle imprese  
manifatturiere  
*Novembre 2006*

Direct reimbursement schemes in  
compulsory motor liability  
insurance  
*Maggio 2006*

Cross-border M&As in the financial  
sector: is banking different from  
insurance?  
*Maggio 2006*

Household portfolio diversification  
and the demand for property and  
health insurance in Italy  
*Agosto 2005*

Labour force participation of  
elderly workers in Italy  
*Luglio 2005*

Un modello trimestrale dei premi  
vita in Italia  
*Marzo 2005*

Disponibili sul sito [www.ania.it](http://www.ania.it)

A cura di:  
Sergio Desantis  
Marco Ferretti  
Dario Focarelli  
Gianni Giuli  
Marco Marfoli  
Antonio Nicelli  
Carlo Savino  
Paolo Zanghieri

[research@ania.it](mailto:research@ania.it)  
tel. +39.06.3268.8606

## Executive Summary

### La congiuntura economica

Le previsioni di consenso indicano che la crescita del PIL italiano nel 2007 dovrebbe assestarsi intorno all'1,8%. Secondo Prometeia, gli investimenti (la cui crescita prevista è 3,2%) costituirebbero la componente più dinamica della domanda. L'indebitamento delle amministrazioni pubbliche dovrebbe scendere nel 2007 al 2,6% e stabilizzarsi su livelli lievemente inferiori negli anni successivi.

### I tassi di interesse e i mercati finanziari

Le aspettative di mercato desunte dai tassi forward a 3 mesi indicano che il tasso a breve nell'area dell'euro dovrebbe salire fino al 4,3% a dicembre per poi cominciare a scendere. I premi per il rischio sui titoli azionari sono risaliti leggermente tra metà marzo e metà aprile in tutti i mercati ad eccezione di quello giapponese, rimanendo però generalmente sotto il livello di lungo periodo del 3%.

### Le assicurazioni nel mondo

Nel 2006 la raccolta premi in Spagna ha raggiunto i 52,7 miliardi di euro, il 7,9% in più rispetto all'anno precedente. Nonostante il netto rallentamento degli ultimi mesi dell'anno, la crescita dei premi dell'assicurazione vita in Francia ha raggiunto nel 2006 il 17%, per un valore totale di 141 miliardi di euro.

### La congiuntura assicurativa in Italia

Nel 2006 la raccolta complessiva è stata pari a 107 miliardi di euro, il 2,9% in meno rispetto al 2005. La raccolta nei rami danni è cresciuta l'anno scorso del 2,4%, grazie alla componente non auto. Nel settore vita i premi raccolti nel 2006 sono stati inferiori del 5,6% rispetto a quelli del 2005. Secondo il rapporto di Fitch sul settore assicurativo italiano non si sarebbe verificata un'inversione strutturale nel trend di espansione del settore vita nel 2006: si prospetta dunque una ripresa della crescita nel corso del 2007, anche se a ritmi moderati.

### Approfondimento: la riassicurazione nel 2006

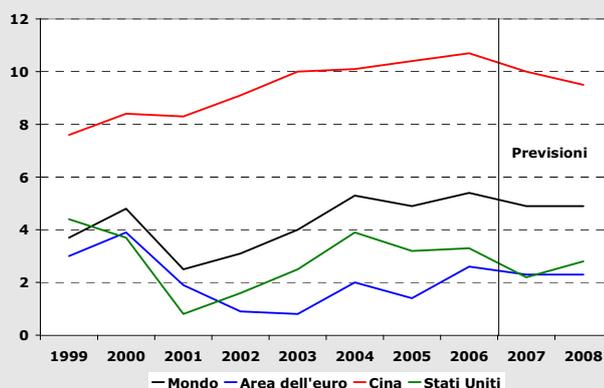
L'assenza di danni ingenti per catastrofi nel corso del 2006 e il buon livello di profittabilità dei riassicuratori hanno avuto come conseguenza un generale abbassamento dei prezzi dei contratti di riassicurazione rinnovati in gennaio. In Europa occidentale, dopo i sostenuti aumenti dell'anno passato, conseguenza delle trombe d'aria e alluvioni del 2005, si assiste a una moderazione dei prezzi delle coperture riassicurative.

## La congiuntura economica

### L'economia mondiale

Nel 2006, secondo il Fondo Monetario Internazionale, la crescita dell'economia mondiale è stata pari al 5,4%, in accelerazione rispetto al 4,9% del 2005. Nonostante la forte correzione dei prezzi degli immobili, l'economia degli Stati Uniti è cresciuta del 3,1%, grazie soprattutto al buon andamento degli investimenti in macchinari e ai buoni risultati dell'occupazione e dei salari che, uniti alla moderazione dell'inflazione, hanno stimolato il consumo delle famiglie. Nell'area dell'euro il PIL è cresciuto del 3,3%, il miglior risultato dal 2000, con una domanda interna in forte ripresa grazie al miglioramento del clima di fiducia e dell'occupazione che hanno sostenuto i redditi delle famiglie e i consumi. Le economie di India e Cina hanno continuato a crescere intorno al 10%. Le politiche monetarie restrittive sia nei paesi industrializzati sia in Cina e la moderazione dei prezzi del petrolio hanno attenuato le spinte inflazionistiche.

### La crescita del PIL



Fonte: Fondo Monetario Internazionale

Per quest'anno e il 2008 il Fondo Monetario prevede una crescita in moderata decelerazione. Il rallentamento dovrebbe essere più marcato nel 2007 negli Stati Uniti a causa della riduzione della ricchezza immobiliare che potrebbe frenare la domanda interna; nell'anno successivo la crescita riprenderebbe vigore. Nell'area dell'euro, il perdurare di politiche monetarie e fiscali restrittive limiterebbe la crescita al 2,3% nel 2007 e 2008. In assenza di forti shock sul mercato delle materie prime, l'inflazione non dovrebbe superare il 2% per il complesso dei paesi industrializzati, rendendo improbabili forti aumenti dei tassi d'interesse. Un rallentamento della crescita è previsto anche nelle economie emergenti, a seguito delle misure di politica economica messe in atto per evitare una crescita squilibrata.

### Previsioni di crescita del PIL

	FMI		Consensus
	2006	2007	2007
USA	3,3	2,2	2,3
Giappone	2,2	2,3	2,2
Area dell'euro	2,6	2,3	2,4
Francia	2,0	2,0	2,0
Germania	2,7	1,8	2,1
Regno Unito	2,7	2,9	2,6

Fonte Fondo Monetario Internazionale (apr. 2007) e Consensus Economics (apr. 2007)

### L'economia italiana

Le previsioni del Fondo Monetario Internazionale indicano che la crescita nel 2007 dovrebbe assestarsi intorno all'1,8%. La previsione è confermata da Prometeia, che indica negli investimenti (la cui crescita prevista è 3,2%) la componente più dinamica della domanda: alla robusta dinamica degli investimenti in costruzioni si aggiungerebbe la ripresa di quelli in macchinari impianti favorita da condizioni di credito favorevoli. La crescita dei consumi privati dovrebbe rimanere moderata, scendendo dall'1,5% del 2006 all'1,3%: all'aumento dell'occupazione e alla buona crescita dei salari reali si contrapporrebbe un modesto inasprimento del prelievo fiscale. I primi dati relativi al 2007 indicano una tenuta dell'indice ISAE di fiducia dei consumatori, stabile sui livelli più alti degli ultimi quattro anni, mentre si registra una netta frenata nella produzione industriale, che nei primi due mesi dell'anno cresce di circa l'1,1% su base annuale, dopo gli aumenti superiori al 3% che avevano caratterizzato gli ultimi mesi del 2006. L'inflazione dovrebbe scendere dal 2% del 2006 all'1,7%, grazie alla prevista riduzione del prezzo del petrolio: nei primi due mesi dell'anno è stata di poco superiore al 2%. L'indebitamento delle amministrazioni pubbliche dovrebbe scendere al 2,6% e stabilizzarsi su livelli lievemente inferiori negli anni successivi. A pesare maggiormente sulle uscite sarà il costo del debito, che nel 2006 ha ricominciato a salire a seguito dell'aumento dei tassi d'interesse. Di conseguenza il rapporto debito/PIL dovrebbe ridursi in maniera molto limitata, scendendo al 105,6%.

### Le previsioni per l'economia italiana

	Prometeia	FMI	Consensus
	2006	2007	2007
PIL	1,9	1,8	1,8
Consumi pr.	1,5	1,3	1,5
Consumi PA	-0,3	0,8	0,3
Investimenti	2,3	2,4	2,4
Esportazioni	2,3	3,8	-
Importazioni	5,3	3,6	-
Inflazione	2,1	1,7	2,1
Deficit/PIL	4,4	2,6	2,2

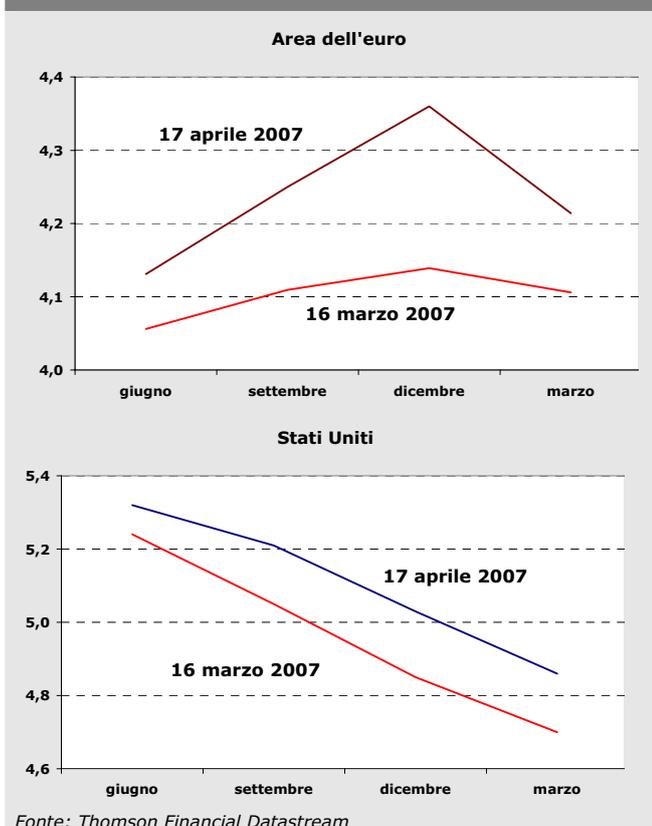
Fonti: ISTAT, Prometeia (mar.2007), FMI (apr. 2007), Consensus Economics (apr. 2007)

## I tassi di interesse e i mercati finanziari

### I tassi d'interesse

Come previsto dai mercati finanziari, l'8 marzo la BCE ha elevato al 3,75% il tasso d'interesse di riferimento. Le aspettative di mercato desunte dai tassi forward a 3 mesi indicano che il tasso a breve nell'area dell'euro dovrebbe superare il 4,3% a dicembre per poi cominciare a scendere: rispetto alla metà di marzo ci si attende, sulla scorta di previsioni di una crescita della domanda interna più robusta, un intervento più deciso della BCE. Al contrario, dopo che a marzo la Fed ha lasciato il tasso obiettivo invariato al 5,25%, si prevede che la politica monetaria negli Stati Uniti diventi progressivamente più accomodante, in modo da contrastare il previsto rallentamento della crescita. Tuttavia, i dati meno negativi del previsto relativi alla dinamica dei consumi e degli investimenti hanno portato gli operatori a prevedere che i tassi d'interesse scenderanno a una velocità meno elevata di quella attesa a marzo. Nel marzo 2008 il tasso sui Federal Funds dovrebbe assestarsi intorno al 4,9%.

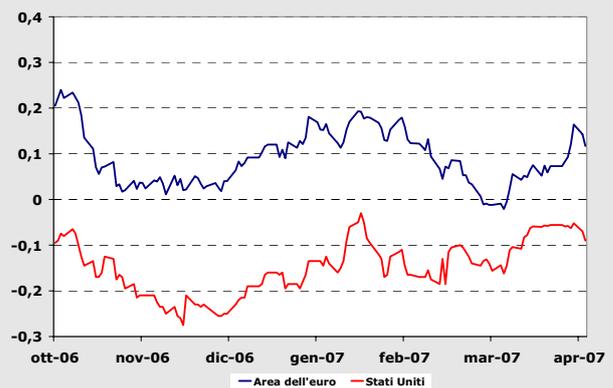
#### Tassi a 3 mesi forward



Il differenziale tra i tassi d'interesse a dieci e a un anno ha cominciato a risalire nel mese di marzo, sia nell'area dell'euro che negli Stati Uniti, dove però il continuo a rimanere negativo.

Secondo Morgan Stanley alcuni dei fattori che hanno spinto verso il basso il rendimento dei titoli di stato statunitensi dovrebbero indebolirsi nel corso dell'anno: l'atteso lieve rallentamento del commercio internazionale e la riduzione dei prezzi del petrolio dovrebbe ridurre l'accumulazione di riserve da parte delle banche centrali asiatiche e mediorientali, attenuando la domanda di titoli statunitensi. Inoltre il deprezzamento del dollaro potrebbe indurre le banche centrali a diminuire la quota di riserve detenute in titoli statunitensi a favore di quelli in euro. Una volta attenuati questi fattori "straordinari", l'andamento dei tassi a lungo dovrebbe tornare a essere più coerente con i fondamentali macroeconomici, ovvero i tassi a breve e le aspettative di inflazione.

#### Spread 10 anni/1 anno

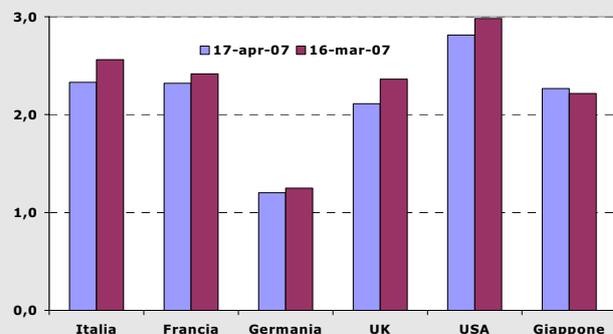


Fonte: Thomson Financial Datastream dati al 17 aprile 2007

### I mercati azionari

I premi per il rischio sui titoli azionari sono risaliti leggermente tra metà marzo e metà aprile in tutti i mercati ad eccezione di quello giapponese, rimanendo però generalmente sotto il livello di lungo periodo del 3%.

#### Premio per il rischio - Formula di Gordon



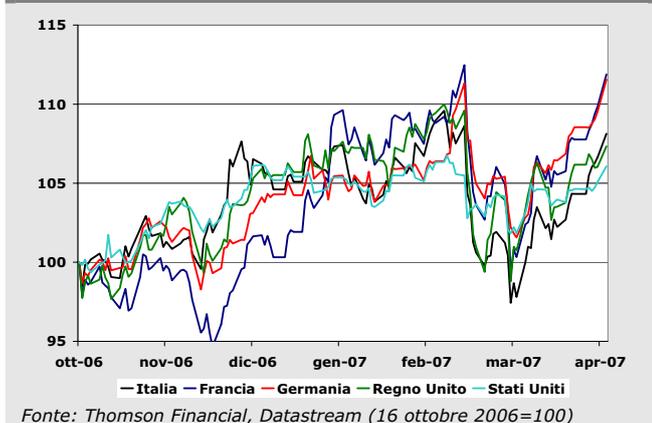
Fonte: elaborazioni ANIA su dati Datastream e Consensus Economics

## Le assicurazioni nel mondo

### Le assicurazioni in Borsa

Tra l'inizio di marzo e la metà di aprile i titoli delle imprese assicurative hanno recuperato gran parte delle perdite sofferte a metà febbraio. La ripresa ha avuto però velocità differenti nei vari paesi. I titoli tedeschi e francesi si sono riportati sui livelli di inizio febbraio, guadagnando in sei mesi circa il 12%. Più moderata la crescita in Italia e Regno Unito, dove comunque il guadagno rispetto a ottobre è pari rispettivamente all'8,1% e 7,3%. Al contrario, negli Stati Uniti a un calo meno marcato a febbraio ha fatto seguito una ripresa più lenta. Il guadagno da ottobre è del 6%.

#### Le assicurazioni in Borsa



### Spagna: i risultati del 2006

Nel 2006, secondo i dati dell'ICEA, la raccolta premi in Spagna ha raggiunto i 52,7 miliardi di euro, aumentando del 7,9% rispetto all'anno precedente. Nel settore danni i premi crescono del 6,5%, e ammontano a 22,5 miliardi di euro, il 42,8% della raccolta complessiva. Nel settore vita, i premi raccolti sono superiori del 9,8% rispetto al 2005. Le riserve del settore ammontano a 131 miliardi di euro, e sono cresciute nel 2006 del 5,6%. I contratti vita sono quasi 31 milioni, il 9,5% in più rispetto al 2005. La crescita maggiore si registra tra i prodotti di risparmio diversi dai piani pensionistici, che rappresentano circa un quarto delle riserve complessive, dove i premi sono cresciuti di quasi il 17%. Il 60% delle polizze è stato venduto dagli sportelli bancari, il 33% da agenti e broker.

#### Spagna: il mercato vita nel 2006

	Premi		Riserve	
	% totale	Crescita 05/06	% totale	Crescita 06/05
Polizze vita	15,1	17,1	2,8	18,4
Piani pens. assicurativi	0,9	3,4	0,5	37,3
Altri piani pensione	48,3	2,1	69,9	4,0
Altri piani di risparmio	35,6	17,7	26,7	6,7

Fonte: ICEA

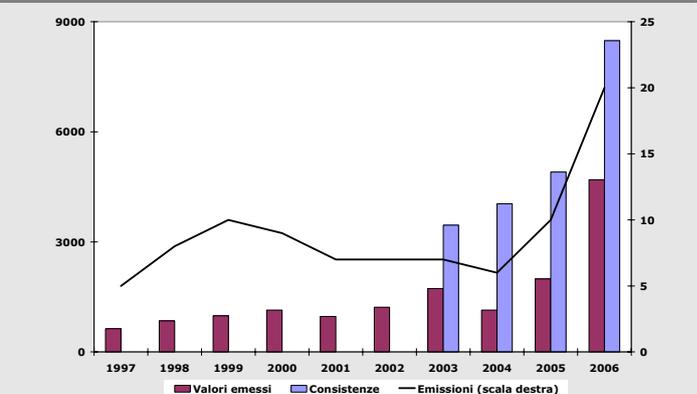
### Francia: l'assicurazione vita nel 2006

Nonostante il netto rallentamento degli ultimi mesi dell'anno, la crescita dei premi dell'assicurazione vita in Francia ha raggiunto nel 2006 il 17%, per un valore totale di 141 miliardi di euro. Il favorevole trattamento fiscale dei premi ha contribuito al notevole sviluppo dei prodotti unit-linked, cresciuti del 45%. I prodotti tradizionali, che raccolgono il 72,5% dei premi complessivi, sono cresciuti del 9%. Le riserve del settore vita sono cresciute nel 2006 dell'11%, per un totale di 1.062 miliardi di euro.

### Il mercato dei cat-bonds nel 2006

Nel corso del 2006, riferisce Guy Carpenter, le emissioni di *cat bonds* hanno raggiunto il valore più alto mai registrato sia come numero che come valore. Il numero di emissioni (20) è raddoppiato rispetto a quello del 2005, per un totale di 4,7 miliardi di dollari (2 l'anno precedente). In due anni il mercato complessivo dei *cat bonds* è più che triplicato. Dal 1997, 89 di questi strumenti sono stati emessi. Il capitale assicurato alla fine del 2006 ammontava a 8,5 miliardi di dollari, il 75% in più rispetto all'anno passato e oltre il doppio del valore del 2004. Accanto agli emittenti tradizionali, sette nuove entità si sono affacciate sul mercato, il numero più alto da sempre. Tra queste, due non fanno parte del settore assicurativo: il Governo messicano e un'impresa statunitense del settore energetico. La forte crescita di questo tipo di prodotti è una conseguenza della riduzione della disponibilità di copertura riassicurativa a causa delle ingenti perdite causate dagli uragani del 2004 e 2005, unita all'aumento della domanda da parte degli investitori istituzionali, in cerca di diversificazione e di rendimenti più elevati.

#### Il mercato dei Cat Bonds



## La congiuntura assicurativa in Italia

### I fondi comuni di investimento

A marzo la raccolta netta dei fondi comuni è stata negativa per 2.537 milioni di euro, portando la perdita dall'inizio dell'anno a 10.566 milioni. I cali più sostenuti si sono registrati nei comparti azionario e obbligazionario, mentre i fondi di liquidità recuperano rispetto alle perdite dei primi due mesi dell'anno e quelli flessibili continuano ad avere una raccolta netta fortemente positiva. Nel primo trimestre dell'anno la raccolta netta dei fondi italiani ha registrato un calo di 14.547 milioni, quella dei fondi roundtrip è rimasta sostanzialmente stabile, mentre quella dei fondi esteri è aumentata di 4.048 milioni.

#### Raccolta netta dei fondi comuni

Anno	Mese	Tot.	Az.	Bil.	Obb.	Liq.	Fles.	Hed.
2006	ago.	413	158	-142	-2.074	1.176	720	573
	set.	-4.345	-858	-345	-3.631	-270	530	229
	ott.	-3.622	-758	-338	-2.478	-1.100	491	561
	nov.	-2.331	-1.791	-256	-1.346	-504	1.189	377
	dic.	-725	-1.002	-304	-625	160	904	142
2007	gen.	-5.850	-452	-385	-3.696	-2.445	1.534	-45
	feb.	-2.540	-1360	-510	-3.561	-726	3.133	483
	mar.	-2.537	-3.224	-734	-3.548	1.696	2327	857
<b>Patrimonio</b>								
2007	mar.	609.691	155.482	40.269	238.846	83.269	61.147	30.678
<b>Var. % ann.</b>		-1,46	-4,04	-20,29	-10,56	-0,98	88,85	35,34

Fonte: Assogestioni. Valori in milioni di euro

### La nuova produzione vita

Nel febbraio la nuova produzione dei rami vita è stata pari a 4,6 milioni di euro, il 6,4% in più rispetto allo stesso mese del 2006. E' stata determinante la raccolta degli sportelli bancari e postali, che è cresciuta su base annua del 16,2%, invertendo la tendenza negativa degli ultimi mesi. Aumenti nella raccolta si registrano anche tra gli agenti, mentre cala la nuova produzione intermediata dai promotori finanziari. Continua a diminuire la raccolta dei prodotti di rami I e V che scendono rispettivamente del 21,8% e 78,4%. Al contrario, i prodotti linked crescono del 58,5%.

#### Nuova Produzione Vita - Polizze Individuali

Anno	Mese	Premi Mln €	Δ % anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2006	feb.	4.293	-8,6	-14,5	-10,6
	mar.	5.715	17,4	-0,6	-0,6
	apr.	3.565	-23,0	-4,4	-6,3
	mag.	4.124	-21,5	-9,2	-9,7
	giu.	5.137	10,9	-11,7	-6,3
	lug.	3.524	-24,2	-12,1	-8,9
	ago.	3.162	-12,0	-8,2	-9,2
	set.	3.083	-17,2	-18,4	-9,9
	ott.	4.590	0,2	-9,0	-8,9
	nov.	4.201	-7,5	-7,6	-8,8
	dic.	3.931	-1,4	-2,9	-8,2
	2007	gen.	3.010	-13,6	-7,2
feb.		4.567	6,4	-2,2	-2,6

Fonte: ANIA

### La raccolta premi nel 2006

Nel 2006 la raccolta complessiva è stata pari a 107 miliardi di euro, il 2,9% in meno rispetto al 2005. La raccolta nei rami danni è cresciuta all'anno scorso del 2,4%: il dato si spiega con l'andamento del settore auto, la cui raccolta è aumentata di appena l'1,3%, incidendo per il 58,1% sul totale del settore danni. Considerando che la crescita stimata del parco circolante è stata pari al 2,1% nel 2006, ne deriva che la spesa media per polizza è diminuita di quasi un punto percentuale rispetto all'anno precedente. Nel settore vita i premi raccolti nel 2006 sono stati inferiori del 5,6% rispetto a quelli del 2005. Questo risultato negativo è dovuto alle polizze di ramo I e V, la cui raccolta è stata fortemente negativa, mentre la raccolta delle polizze di ramo III è cresciuta nell'anno del 3,8%.

#### Premi del lavoro diretto italiano 2005-2006

	2005	2006	Var. %
R.C. auto + natanti	18.198	18.416	1,3
Corpi veicoli terrestri	3.154	3.205	1,6
Infortuni	2.985	3.103	3,9
Malattia	1.716	1.828	6,5
Incendio	2.287	2.359	3,2
R.C. generale	3.116	3.225	3,5
Altri danni ai beni	2.367	2.480	4,8
Altri rami danni	2.486	2.569	3,3
<b>TOTALE RAMI DANNI</b>	<b>36.309</b>	<b>37.184</b>	<b>2,4</b>
Tramo I - Vita umana	33.871	32.753	-3,3
Ramo III - Fondi di inv.	26.389	27.385	3,8
Altri rami vita	13.211	9.239	-30,1
<b>TOTALE RAMI VITA</b>	<b>73.471</b>	<b>69.377</b>	<b>-5,6</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>109.780</b>	<b>106.561</b>	<b>-2,9</b>

Fonte: ANIA. Valori in milioni di euro

### Le prospettive per il 2007 secondo Fitch

Nel suo recente rapporto sul settore assicurativo italiano, l'agenzia di rating sostiene che la riduzione dei premi nel settore vita nel 2006 non rappresenta un'inversione strutturale nel trend di espansione e prevede che la crescita dovrebbe riprendere nel corso di quest'anno, anche se a ritmi moderati. Nel settore danni non si dovrebbero registrare forti aumenti di prezzi, visti i buoni risultati tecnici ottenuti dalle compagnie negli anni passati. I premi del settore auto non dovrebbero crescere in termini reali, a causa delle pressioni competitive sulle tariffe e a una certa saturazione del mercato. Negli altri comparti la crescita dei premi potrebbe raggiungere il 5% grazie soprattutto alla domanda di copertura da parte delle imprese e al settore r.c. generale. Complessivamente le prospettive di rating per il settore rimangono stabili. Nel settore vita la prevista crescita dei tassi d'interesse e il miglioramento delle tecniche di asset and liability management dovrebbero garantire una buona profittabilità.

## Il mercato della riassicurazione nel 2007

L'assenza di forti danni per catastrofi nel corso del 2006 e il buon livello di profittabilità dei riassicuratori hanno avuto come conseguenza un generale abbassamento dei prezzi dei contratti di riassicurazione rinnovati il 1° gennaio. E' quanto emerge dall'inchiesta svolta da Benfield tra i principali riassicuratori europei. I premi delle coperture scendono in tutte le regioni ad eccezione degli Stati Uniti, dove si osservano aumenti anche superiori al 40% nelle zone a più alto rischio di uragani. In Europa occidentale, dopo i sostenuti aumenti dell'anno passato, si assiste a una discesa dei prezzi delle coperture riassicurative.

### Variazione dei prezzi in Europa

	2005/6	2006/7
<b>Italia</b>	-	-30%/-5%
<b>Francia</b>	0%/5%	-10%/-5%
<b>Germania</b>	-	-10%/-5%
<b>Svizzera</b>	10%/20%	-10%/-5%
<b>Regno Unito</b>	5%/10%	-5%/0%
<b>Scandinavia</b>	0%/15%	-15%/0%

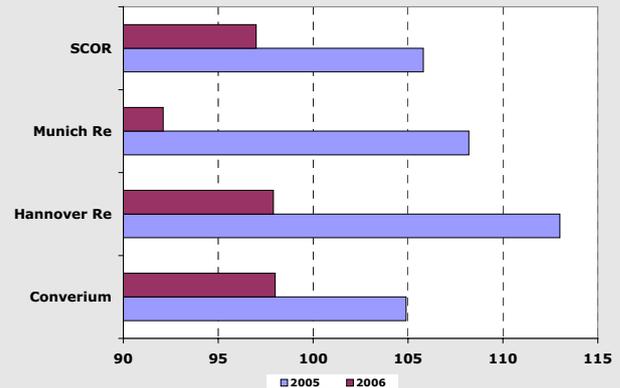
Fonte: Benfield

Caratteristica comune a molti dei contratti rinnovati a gennaio è il livello di rischio più elevato che le assicurazioni hanno deciso di non cedere, a cui corrisponde un aumento degli *attachment points* e la tendenza a sostituire contratti di tipo proporzionale con accordi di tipo *excess loss*. Ne è risultato un volume di premi rinnovati invariato rispetto all'anno precedente. Secondo quanto dichiarato dalle imprese, si sarebbe approfittato della congiuntura positiva per migliorare la selezione dei rischi piuttosto che per aumentare il volume d'affari.

La moderazione dei prezzi deriva anche dal netto miglioramento della situazione finanziaria dei riassicuratori. Guy Carpenter stima che il combined ratio del settore assicurativo nel suo complesso scenderebbe nel 2006 a circa il 90%, dopo il 130% registrato nel 2005. Per quanto riguarda i riassicuratori europei per cui si hanno dati relativi ai primi tre trimestri dell'anno il combined ratio è sceso ben al di sotto del 100%. I bassi tassi d'interesse e la crescita delle quotazioni azionarie hanno creato condizioni di finanziamento molto favorevoli per i riassicuratori. A questo si aggiunge la continua crescita del mercato dei *cat bonds*. Guy Carpenter stima che le emissioni complessive di questi strumenti abbiano raggiunto i 4,7 miliardi di dollari nel 2006 (oltre il doppio del 2005) portando il capitale assicurato a quasi 8,5 miliardi. In totale, secondo Benfield, le forme di finanziamento non tradizionali hanno apportato al settore nel 2006 oltre otto miliardi di dollari. Questa cifra rappresenta circa

il 5% del capitale complessivo dei riassicuratori, ma la forte accelerazione dei flussi e la continua comparsa di strumenti innovativi rende possibile una minore variabilità del ciclo riassicurativo.

### Combined ratio (%) - primi nove mesi



Fonte: Statistiche delle compagnie

Le maggiori agenzie di rating hanno confermato l'outlook stabile per il settore, valutando che i profondi cambiamenti nei sistemi di valutazione e gestione dei rischi introdotti dopo le ingenti perdite del 2005 garantiranno sottoscrizioni dei rischi più prudenti e una ridotta volatilità dei ricavi. Il rischio maggiore sembra provenire dalla forte concentrazione sia geografica che di linee di business mostrata da alcuni riassicuratori.

### Rating dei principali gruppi di riassicurazione

Riassicuratore	Standard & Poor's		Fitch	
	Rating	Outlook	Rating	Outlook
<b>Munich Re</b>	AA-	Stabile	AA-	Stabile
<b>Swiss Re</b>	AA-	Stabile	AA-	Stabile
<b>SCOR</b>	A-	Stabile	A-	Stabile
<b>Converium</b>	BBB+	Positivo	BBB-	Positivo
<b>Hannover Re</b>	AA-	Negativo	A+	Stabile

Fonte: Standard & Poor's e Fitch

Le previsioni per le catastrofi naturali nel 2007 non sono però ottimistiche. I climatologi considerano il basso numero di uragani del 2006 come un'eccezione rispetto alla tendenza all'aumento degli eventi catastrofali. Attraverso l'uso di simulazioni gli esperti prevedono che l'impatto degli uragani sulla costa ovest degli Stati Uniti sarà del 60% superiore alla media degli ultimi cinquant'anni. Secondo altre stime, quest'anno le perdite assicurate potrebbero essere superiori del 40% rispetto alla media di lungo periodo nell'area del Golfo del Messico e di circa il 30% nelle altre regioni atlantiche, a causa dell'aumento del 30% della probabilità che un uragano di grandi dimensioni raggiunga la terraferma.

## Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati							
Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2000	IV	67.620	9,3	27.887	6,3	39.734	11,6
2001	I	16.452	-1,1	7.183	3,5	9.269	-4,4
	II	35.331	3,7	14.802	4,1	20.529	3,4
	III	51.368	9,0	20.831	6,4	30.537	10,8
2002	IV	76.251	12,8	29.924	7,3	46.327	16,6
	I	20.673	25,7	7.751	7,9	12.922	39,4
	II	43.935	24,4	16.018	8,2	27.917	36,0
2003	III	61.343	19,4	22.633	8,6	38.711	26,8
	IV	87.715	15,0	32.416	8,3	55.298	19,4
	I	23.543	13,9	8.409	8,5	15.134	17,1
2004	II	48.363	10,1	17.128	6,9	31.235	11,9
	III	68.617	11,9	24.096	6,5	44.521	15,0
	IV	96.994	10,6	34.212	5,5	62.781	13,5
2005	I	23.599	0,2	8.678	3,2	14.921	-1,4
	II	49.514	2,4	17.791	3,9	31.723	1,6
	III	70.887	3,3	24.944	3,5	45.943	3,2
2006	IV	101.037	4,2	35.411	3,5	65.626	4,5
	I	26.843	13,7	8.749	0,8	18.095	21,3
	II	55.964	13,0	18.144	2,0	37.820	19,2
2007	III	79.227	11,8	25.423	1,9	53.804	17,1
	IV	109.779	8,7	36.308	2,5	73.470	12,0
	I	27.265	1,6	8.993	2,8	18.272	1,0
2008	II	54.991	-1,7	18.565	2,3	36.426	-3,7
	III	76.364	-3,6	26.004	2,3	50.360	-6,4
	IV	106.561	-2,9	37.184	2,4	69.377	-5,6

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; il IV trim. 2006 è una stima ANIA.

## Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2004	dicembre	5.057	15,1	7,6	1,6
	gennaio	4.011	54,7	21,0	54,7
2005	febbraio	4.695	44,6	34,5	49,1
	marzo	4.867	6,1	30,2	30,2
	aprile	4.632	24,7	22,9	28,7
	maggio	5.257	23,5	17,5	27,5
	giugno	4.632	3,3	16,6	22,8
	luglio	4.649	-2,5	7,6	18,4
	agosto	3.595	43,7	9,5	20,5
	settembre	3.725	7,2	11,4	19,1
	ottobre	4.581	8,8	16,8	18,0
	novembre	4.541	8,6	8,2	17,0
	dicembre	3.985	-21,2	-2,5	12,9
	2006	gennaio	3.486	-13,1	-9,3
febbraio		4.293	-8,6	-14,5	-10,6
marzo		5.715	17,4	-0,6	-0,6
aprile		3.565	-23,0	-4,4	-6,3
maggio		4.124	-21,5	-9,2	-9,7
giugno		5.137	10,9	-11,7	-6,3
luglio		3.524	-24,2	-12,1	-8,9
agosto		3.162	-12,0	-8,2	-9,2
settembre		3.083	-17,2	-18,4	-9,9
ottobre		4.590	0,2	-9,0	-8,9
novembre		4.201	-7,5	-7,6	-8,8
dicembre		3.931	-1,4	-2,9	-8,2
2007	gennaio	3.010	-13,6	-7,2	-13,6
	febbraio	4.568	6,4	-2,2	-2,6

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

## Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
<b>2004</b>	<b>dicembre</b>	1.474	22,5	21,5	12,7
<b>2005</b>	<b>gennaio</b>	1.723	23,5	25,9	23,5
	<b>febbraio</b>	1.868	20,9	22,3	22,1
	<b>marzo</b>	1.885	-2,6	12,3	12,3
	<b>aprile</b>	2.094	18,5	11,4	14,0
	<b>maggio</b>	2.184	22,1	12,2	15,7
	<b>giugno</b>	1.891	19,0	19,9	16,2
	<b>luglio</b>	1.892	20,3	20,5	16,8
	<b>agosto</b>	1.426	27,3	21,7	17,7
	<b>settembre</b>	1.534	27,1	24,4	18,5
	<b>ottobre</b>	1.838	23,1	25,6	19,0
	<b>novembre</b>	1.782	20,3	23,3	19,1
	<b>dicembre</b>	1.869	26,8	23,4	19,7
<b>2006</b>	<b>gennaio</b>	1.674	-2,8	13,8	-2,8
	<b>febbraio</b>	1.608	-13,9	1,7	-8,6
	<b>marzo</b>	1.774	-5,9	-7,7	-7,7
	<b>aprile</b>	1.549	-26,0	-15,7	-12,7
	<b>maggio</b>	1.895	-13,2	-15,3	-12,9
	<b>giugno</b>	2.105	11,3	-10,1	-8,9
	<b>luglio</b>	1.888	-0,2	-1,3	-7,7
	<b>agosto</b>	1.347	-5,5	2,5	-7,5
	<b>settembre</b>	1.493	-2,7	-2,6	-7,1
	<b>ottobre</b>	1.585	-13,8	-7,8	-7,7
	<b>novembre</b>	1.540	-13,6	-10,4	-8,2
	<b>dicembre</b>	1.666	-10,8	-12,7	-8,5
<b>2007</b>	<b>gennaio</b>	1.280	-23,6	-15,7	-23,6
	<b>febbraio</b>	1.257	-21,8	-18,4	-61,7

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

## Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
<b>2004</b>	<b>dicembre</b>	847	-14,2	-3,3	29,4
<b>2005</b>	<b>gennaio</b>	792	189,9	41,3	189,9
	<b>febbraio</b>	691	91,2	43,7	133,7
	<b>marzo</b>	755	-3,5	58,0	58,0
	<b>aprile</b>	490	44,7	30,6	55,4
	<b>maggio</b>	659	24,0	15,2	48,1
	<b>giugno</b>	1.001	61,3	44,2	50,9
	<b>luglio</b>	587	-55,9	-9,5	17,4
	<b>agosto</b>	718	159,1	3,5	26,1
	<b>settembre</b>	553	-20,3	-19,3	19,9
	<b>ottobre</b>	704	110,1	51,2	25,3
	<b>novembre</b>	524	2,9	15,8	23,5
	<b>dicembre</b>	817	-3,5	20,9	20,1
<b>2006</b>	<b>gennaio</b>	412	-48,0	-18,4	-48,0
	<b>febbraio</b>	690	-0,1	-17,6	-25,7
	<b>marzo</b>	995	31,8	-6,3	-6,3
	<b>aprile</b>	357	-27,1	5,5	-10,0
	<b>maggio</b>	286	-56,6	-14,0	-19,1
	<b>giugno</b>	645	-35,6	-40,1	-22,8
	<b>luglio</b>	261	-55,5	-47,0	-26,7
	<b>agosto</b>	288	-59,8	-48,2	-30,9
	<b>settembre</b>	281	-49,2	-55,3	-32,5
	<b>ottobre</b>	268	-61,8	-57,6	-35,5
	<b>novembre</b>	344	-34,4	-49,8	-35,4
	<b>dicembre</b>	348	-57,4	-53,0	-37,6
<b>2007</b>	<b>gennaio</b>	124	-70,0	-53,5	-70,0
	<b>febbraio</b>	149	-78,4	-67,6	-86,5

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

**Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali**

Anno	Mese	Mln €	Δ rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
<b>2004</b>	<b>dicembre</b>	2.731	24,3	3,1	-11,7
<b>2005</b>	<b>gennaio</b>	1.492	62,2	12,4	62,2
	<b>febbraio</b>	2.136	59,4	42,7	60,5
	<b>marzo</b>	2.226	19,1	41,8	41,8
	<b>aprile</b>	2.047	27,3	33,0	37,7
	<b>maggio</b>	2.413	24,8	23,6	34,5
	<b>giugno</b>	1.739	-23,6	6,6	21,2
	<b>luglio</b>	2.170	16,3	4,1	20,4
	<b>agosto</b>	1.450	31,4	2,2	21,3
	<b>settembre</b>	1.637	3,9	15,7	19,5
	<b>ottobre</b>	2.038	-14,4	1,3	14,7
	<b>novembre</b>	2.234	1,9	-3,9	13,2
<b>2006</b>	<b>dicembre</b>	1.293	-52,6	-23,8	5,0
	<b>gennaio</b>	1.394	-6,6	-23,3	-6,6
	<b>febbraio</b>	1.994	-6,6	-26,4	-6,6
	<b>marzo</b>	2.944	32,3	8,2	8,2
	<b>aprile</b>	1.658	-19,0	2,9	1,1
	<b>maggio</b>	1.942	-19,5	-2,1	-3,7
	<b>giugno</b>	2.386	37,2	-3,4	2,2
	<b>luglio</b>	1.374	-36,7	-9,8	-3,7
	<b>agosto</b>	1.526	5,3	-1,4	-2,9
	<b>settembre</b>	1.308	-20,1	-19,9	-4,5
	<b>ottobre</b>	2.735	34,2	8,7	-0,4
	<b>novembre</b>	2.315	3,6	7,6	-0,0
<b>2007</b>	<b>dicembre</b>	1.910	47,7	25,1	2,7
	<b>gennaio</b>	1.600	14,8	18,4	14,8
	<b>febbraio</b>	3.161	58,5	42,5	-6,7

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

**Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)**

Anno	Trimestre	Auto		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ	Mln €	Δ	Mln €	Δ
<b>2002</b>	<b>I</b>	4.819	8,4	201	13,3	998	12,5
	<b>II</b>	9.952	7,9	402	12,5	2.135	13,1
	<b>III</b>	14.261	7,9	571	19,2	2.966	14,9
	<b>IV</b>	19.607	8,0	764	8,4	4.696	12,7
<b>2003</b>	<b>I</b>	5.169	7,3	212	5,4	1.141	14,3
	<b>II</b>	10.656	7,1	409	1,7	2.302	7,8
	<b>III</b>	15.215	6,7	576	1,0	3.160	6,5
	<b>IV</b>	20.708	5,6	742	-2,9	4.908	4,5
<b>2004</b>	<b>I</b>	5.336	3,2	202	-5,0	1.160	1,7
	<b>II</b>	10.984	3,1	421	3,1	2.446	6,2
	<b>III</b>	15.619	2,7	606	5,2	3.362	6,4
	<b>IV</b>	21.232	2,5	740	-0,2	5.271	7,4
<b>2005</b>	<b>I</b>	5.352	0,3	204	1,3	1.184	2,1
	<b>II</b>	11.044	0,5	409	-3,0	2.597	6,2
	<b>III</b>	15.705	0,5	568	-6,4	3.560	5,9
	<b>IV</b>	21.352	0,6	781	5,5	5.625	6,7
<b>2006</b>	<b>I</b>	5.434	1,5	179	-12,4	1.277	7,8
	<b>II</b>	11.236	1,7	360	-12,1	2.714	4,5
	<b>III</b>	15.894	1,2	548	-3,4	3.754	5,4
	<b>IV</b>	21.621	1,3	717	-8,2	5.931	5,4

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; il IV trim. 2006 è una stima ANIA.

(1)Auto comprende: corpi veicoli terrestri; R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela giudiziaria; assistenza

**Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)**

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ	Mln €	Δ	Mln €	Δ
<b>2000</b>	<b>IV</b>	3.632	6,1	2.035	6,0	698	2,9
<b>2001</b>	<b>I</b>	940	5,9	531	5,3	201	11,6
	<b>II</b>	1.863	4,7	1.047	7,5	423	27,5
	<b>III</b>	2.573	6,9	1.388	9,2	598	16,8
	<b>IV</b>	3.873	6,7	2.228	9,5	798	14,3
<b>2002</b>	<b>I</b>	971	3,3	549	3,4	212	5,4
	<b>II</b>	1.937	3,9	1.158	10,6	434	2,6
	<b>III</b>	2.681	4,2	1.538	10,8	616	3,1
	<b>IV</b>	4.050	4,6	2.472	11,0	826	3,6
<b>2003</b>	<b>I</b>	1.033	6,3	634	15,5	220	4,0
	<b>II</b>	2.018	4,2	1.314	13,4	429	-1,2
	<b>III</b>	2.799	4,4	1.744	13,4	602	-2,3
	<b>IV</b>	4.270	5,4	2.798	13,2	787	-4,8
<b>2004</b>	<b>I</b>	1.088	5,4	691	9,0	201	-8,8
	<b>II</b>	2.104	4,3	1.414	7,7	421	-1,9
	<b>III</b>	2.924	4,5	1.827	4,8	606	0,6
	<b>IV</b>	4.465	4,6	2.998	7,2	706	-10,3
<b>2005</b>	<b>I</b>	1.131	4,0	678	-1,9	199	-0,8
	<b>II</b>	2.254	7,1	1.449	2,5	391	-7,1
	<b>III</b>	3.104	6,2	1.935	5,9	552	-8,9
	<b>IV</b>	4.701	5,3	3.116	3,9	732	3,7
<b>2006</b>	<b>I</b>	1.174	3,8	724	6,7	207	3,8
	<b>II</b>	2.343	3,9	1.506	3,9	407	4,1
	<b>III</b>	3.241	4,4	1.993	3,0	575	4,3
	<b>IV</b>	4.931	4,9	3.225	3,5	759	3,7

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; il IV trim. 2006 è una stima ANIA.

(1)Auto comprende: corpi veicoli terrestri; R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela giudiziaria; assistenza